Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2461 del 05/10/2015

Lo studio della Fondazione Mach sull'accumulo di antiossidanti nel cervello

I POLIFENOLI DELLA FRUTTA CONTRO ALZHEIMER E PARKINSON

Gli antiossidanti presenti nella frutta aiutano a prevenire le malattie legate all'invecchiamento cellulare come il morbo di Parkinson e l'Alzheimer. Gli studiosi della Fondazione Mach, nei laboratori di metabolomica di San Michele all'Adige, hanno monitorato i metaboliti della frutta nel loro percorso all'interno del corpo, soffermandosi in particolare sull'acido gallico, presente nel vino e nei piccoli frutti. I ricercatori hanno dimostrato come esso si depositi in quantità significative proprio nel cervello. I risultati del progetto di ricerca sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista dell'American Chemical Society, "ACS Chemical Neuroscience".-

Che cosa accade negli organi e nei fluidi dei mammiferi dopo aver consumato frutta? I ricercatori della Fondazione Mach hanno dimostrato che i metaboliti dei polifenoli, noti composti antiossidanti di frutta e verdura, sono in grado di accumularsi all'interno dell'organismo, requisito essenziale per poi eventualmente interagire con i meccanismi cellulari. I polifenoli possono essere fondamentali nella prevenzione di alcune malattie legate all'invecchiamento cellulare e alla neurodegenerazione, come il morbo di Parkinson e l'Alzheimer.
Il lavoro di ricerca, condotto in collaborazione con l'Università di Trento, è stato realizzato da Mattia Gasperotti nell'ambito di un progetto di dottorato, coordinato da Urska Vrhovsek e iniziato nel 2010, intitolato "Polifenoli della frutta e il loro destino nei mammiferi", svolto all'interno del dipartimento di Qualità Alimentare e Nutrizione della Fondazione Mach. I risultati sono stati recentemente pubblicati sulla prestigiosa rivista dell'American Chemical Society, "ACS Chemical Neuroscience2.
Nei laboratori di metabolomica FEM, dotati di strumentazioni all'avanguardia, e in quelli dell'Università di Trieste per la parte di sperimentazione in-vivo, si è seguito il percorso dei metaboliti nel corpo, dimostrando che alcuni si distribuiscono rapidamente all'interno dell'organismo e si accumulano in maniera significativa negli organi. In particolare, una molecola comunemente presente nella nostra dieta, l'acido gallico, contenuta anche nel vino e nei piccoli frutti, si deposita in maniera significativa proprio nel cervello.
Il lavoro della Fondazione Mach si pone come passaggio intermedio di notevole interesse per quando riguarda il consumo della frutta nella dieta per la prevenzione delle malattie dell'invecchiamento. (l.g.)

Link alla pubblicazione: http://pubs.acs.org/doi/abs/10.1021/acschemneuro.5b00051

http://goo.gl/nDutjY -

(ac)